

SERIE C. La società è al lavoro per trovare il sostituto dell'allenatore esonerato: in cima alla lista dei desideri Bisoli, ma in questo momento il più vicino sarebbe Galderisi

Feralpisalò, per il dopo Zenoni è casting a oltranza

L'ex biancazzurro Calori e Mandorlini le alternative. Intanto la gestione della squadra passa a Bertoni: il tecnico della Berretti andrà in panchina a Gubbio

Sergio Zanca

Continua la telenovela in casa Feralpisalò per la scelta dell'allenatore che sostituirà Damiano Zenoni, esonerato al termine della gara di mercoledì contro il Fano. E i nomi dei candidati si accavallano, in un frenetico tourbillon. L'unica cosa certa è che Mauro Bertoni, 50 anni da compiere il prossimo 27 ottobre, ha preso in mano la squadra nella seduta di ieri, svolta sul sintetico del «Carlo Amadei». Un incarico provvisorio in attesa della decisione della società. Oggi dirigerà la rifinitura a Salò alle 10.30 e poi parlerà un paio di ore più tardi in conferenza stampa. A seguire il pranzo e la partenza in pullman verso Gubbio, dove domani siederà in panchina.

A chi gli ha chiesto quale tecnico preferisca, il presidente Giuseppe Pastini ha risposto in maniera serafica: «Roberto Donadoni», attualmente è in Cina, avendo firmato un biennale con lo Shenzhen per la cifra di cinque milioni di euro a stagione.

NON È UN MISTERO che l'obiettivo numero 1 dei verdeblù sia Pierpaolo Bisoli, tecnico capace di conquistare quattro promozioni (due in C, due in B), di cui tre col Cesena e una col Padova, la cui avventura coi biancoscudati veneti si è conclusa lo scorso mese di marzo. Bisoli è ancorato a loro da un contratto che scadrà il 30 giugno 2020 e non avrebbe intenzione di rescinderlo senza una buona contropartita. La trattativa si è quindi arenata, ma potrebbe anche sbloccarsi a breve.

Le piste alternative portano a Giuseppe Galderisi e Alessandro Calori. Il primo, ex attaccante di Juventus, Milan e Verona (con il quale ha vinto uno storico scudetto), è reduce dall'esperienza con il Gubbio, mentre l'ex capitano



Mauro Bertoni con lo staff tecnico durante l'allenamento di ieri



Pierpaolo Bisoli, 52 anni



Alessandro Calori, 53 anni



Andrea Mandorlini, 59 anni



Alfredo Aglietti, 49 anni

dell'Udinese, già sulla panchina del Brescia in due differenti periodi e con Trapani e Ternana come ultime esperienze, poco brillanti in termini di risultati. Tra gli outsiders spiccano invece Andrea Mandorlini, Giovanni Colella e Alfredo Aglietti, quest'ultimo protagonista dell'ultima promozione in serie A del Verona tramite i play-off.

Il direttore sportivo Gianluca Andrissi allarga le braccia, sostiene di avere interpellato numerosi allenatori, ma di essere ancora in mezzo al guado. Assicura che tutti i nomi fatti sono sempre in corsa. Per trovare la quadra bisogna risolvere alcuni nodi. Un casting che assomiglia alla scelta degli interpreti d'un film dannunziano.

Per ora tocca a Bertoni prendere in mano il bastoncino, in attesa di consegnarlo al prossimo frazionista. Nominato da poco allenatore della Berretti, viene convocato al campo per le 14.30. Mezz'ora dopo compare il diesse, che gli dà l'ok per dirigere la seduta pomeridiana.

ORIGINARIO di Bagnolo, Bertoni ha giocato come difensore centrale tra Viareggio, Luzezzano, Alessandria, Ospitaletto, Rimini, Sassuolo, Montichiari, Cremonese, Calcio e Rodengo Saiano, per cinque anni e mezzo, fino al giugno 2017. Il suo bilancio complessivo parla di 522 presenze.

Come tecnico ha guidato le giovanili della Cremonese, e il Luzezzano in C, per un breve periodo. Nel gennaio 2016 ha tentato un'avventura piuttosto esotica, diventando coach dell'Amicale, società di Port Vila, capitale delle isole Vanuatu, su un arcipelago dell'Oceania, a 1.700 chilometri dall'Australia: 270 mila abitanti, mare trasparente, sabbia finissima, atolli da sogno. Negli ultimi anni è diventato supervisore delle scuole calcio del Milan nel mondo: Sofia in Bulgaria, Craiova in Romania, Dubai negli Emirati Arabi, Houston e Orlando negli Stati Uniti, Bilbao in Spagna, Stoccolma in Svezia, Tel Aviv in Israele e Algeri. ●



Giuseppe «Nanu» Galderisi, 56 anni: è in pole-position per la sostituzione di Damiano Zenoni alla Feralpisalò

Il notiziario

Lavoro differenziato per capitano Caracciolo

All'allenamento di ieri pomeriggio della Feralpisalò, diretto da Mauro Bertoni (che lascerà a Carlo Soretto il compito di guidare la Berretti oggi a Piacenza), con la collaborazione del preparatore atletico Marco Bresciani e dello staff tecnico, non ha partecipato solo Daniele Altobelli. L'ex centrocampista di Salernitana e Ternana è alle prese con un guaio muscolare, che lo aveva costretto ad alzare bandiera bianca a pochi minuti dall'intervallo della partita contro il Fano. Andrea Caracciolo si è preparato a



Andrea Caracciolo: differenziato

parte, seguito da Denis Racagni, che si occupa del recupero degli infortunati. La seduta di allenamento, impennata soprattutto su un lavoro prevalentemente tattico, è durata

un'ora e mezza. I calciatori sono stati divisi in vari gruppi, e hanno provato alcuni schemi. Al termine, uscendo sul terreno sintetico del «Carlo Amadei», Bertoni ha salutato tutti i componenti della rosa, stringendo loro la mano, e ringraziandoli per la collaborazione. Stamattina rifinitura allo stadio «Turina». Nel pomeriggio partenza in pullman per Gubbio. La squadra trascorrerà la vigilia in un albergo di Perugia.

PROBABILE la conferma del 3-5-2, con De Lucia a difesa dei pali, Altare, Rinaldi e Giani in difesa. Zambelli e Contessa sono i favoriti per una maglia da titolare sulle corsie laterali, mentre all'interno agiranno Magnino, Pesce e Scarsella. In attacco Maiorino è favorito per affiancare Caracciolo contro gli ombri dal primo minuto. **SEZA.**